

# Nel primo giorno di quotazioni, la Spac chiude in rialzo (+5,38%) ma con scambi ridotti

## Made in Italy 1 debutta in Piazza Affari

MILANO

**Esordio positivo per Made in Italy 1**, la prima Spac (Special purpose acquisition company) di diritto italiano a quotarsi in Borsa, che ieri sull'Aim ha registrato un rialzo del 5,38%. Ridotti al lumicino gli scambi, ma nel rispetto di un copione in fin dei conti prevedibile: Made in Italy 1 è arrivata sull'Aim - la piattaforma per le Pmi di Piazza Affari - avendo raccolto 50 milioni di euro presso alcuni tra i principali investitori istituzionali italiani, ovvero banche, assicurazioni, gestori e family office. Soggetti che non hanno particolare interesse a vendere ma anzi attendo-

no di vedere realizzato l'obiettivo per cui sono entrati nel fondo: la Spac dovrà infatti ora trovare una società-target, tipicamente una Pmi con un valore indicativo di 200-300 milioni di euro, per acquisirne una quota di minoranza che verrà poi quotata in Borsa.

Realizzata grazie dai joint global coordinator Intermonte Sim e Centrobanca, la banca d'affari del gruppo Ubi che ricopre anche il ruolo di Nomad e Specialist, Made in Italy 1 «è dunque pronta a raccogliere le segnalazioni di società italiane d'eccellenza che possono essere interessate a uno sbarco sul listino

Star», spiega l'a.d. Simone Strocchi. Sarebbero già una quindicina le aziende al vaglio del management, ma l'obiettivo, aggiunge l'altro amministratore delegato, Matteo Carlotti, è «allargare il ventaglio delle candidate nelle prossime settimane per arrivare a presentare ai soci una proposta definitiva entro la fine dell'anno».

Il radar è acceso sui settori tipici del Made in Italy, come alimentare, arredamento, lusso accessibile, elettronica, meccanica, mentre è escluso a priori l'interesse su immobiliare, finanza, biotecnologie ed energie rinnovabili. «Riduzione dei tempi di

quotazione e la garanzia dell'accesso alla quotazione sono tra i principali vantaggi di un listing in Borsa tramite una Spac, piuttosto che direttamente o tramite un fondo di private equity», dice Strocchi. Ma la Spac offre alle società target anche «il superamento delle difficoltà di reperimento di risorse finanziarie indispensabile per la tradizionale procedura di quotazione - conclude Carlotti - così come il superamento delle criticità legate a tematiche di governance ed exit che si presenterebbero nel caso di una partnership con un fondo di private equity».

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spac

♦ La Special purpose acquisition company (Spac) è una società di buyout che si quota in Borsa per raccogliere fondi al fine di procedere successivamente all'acquisizione di un'altra società. La Spac raccoglie i fondi quotandosi e poi li investe nelle società-target: conclusa l'operazione, la società-bersaglio viene fusa con il veicolo e si trova quotata.

